



Determinazione delle frequenze di controllo degli approvvigionamenti di acqua potabile sulla base dell'accertamento di criteri statici e dinamici

1. Introduzione

Il presente documento riguarda tutti gli approvvigionamenti di acqua potabile secondo l'ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (OPPD), per i quali è stata stabilita una frequenza di controllo di base di quattro anni secondo l'allegato 1 dell'ordinanza sul piano di controllo nazionale pluriennale della filiera alimentare e degli oggetti d'uso (OPCNP, RS 817.032).

1.1. Basi legali

Art. 30 LDerr – Controllo e campionatura

¹ *In ogni fase della produzione, trasformazione e distribuzione di derrate alimentari, di animali tenuti per la produzione di derrate alimentari e di oggetti d'uso sono svolti controlli ufficiali basati sui rischi.*

Art. 3 OELDerr - Requisiti per i controlli ufficiali

¹ *I controlli ufficiali sono svolti dalle autorità di esecuzione o da terzi da esse incaricati ai sensi dell'articolo 55 LDerr.*

² *Sono basati sul rischio e devono essere eseguiti regolarmente e con una frequenza adeguata.*

1.2. Testi normativi

- LDerr Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (RS 817.0)
- ODerr Ordinanza sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso (RS 817.01)
- OELDerr Ordinanza concernente l'esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari (RS 817.042)
- OPPD Ordinanza del DFI sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico (RS 817.022. 11)

1.3. Obiettivi

- Attuazione dell'articolo 3 OELDerr
- Determinazione della frequenza di controllo di un approvvigionamento di acqua potabile
- Armonizzazione delle ispezioni (pianificazione e realizzazione)
- Esecuzione orientata all'efficacia con impiego economico di risorse

1.4. Definizioni

- **Criterio statico** Elemento per determinare la frequenza minima di controllo degli approvvigionamenti di acqua potabile.
- **Criterio dinamico** Diversi elementi che variano da un approvvigionamento di acqua potabile all'altro e la cui valutazione viene effettuata ad ogni controllo.
Il criterio dinamico permette di determinare il rischio associato alle caratteristiche specifiche di un approvvigionamento di acqua potabile.
- **Termine massimo di controllo** Intervallo massimo fino al controllo successivo. Viene ridefinito ad ogni controllo. Le verifiche delle misure disposte non sono incluse in questo periodo e sono indipendenti da esso.
- **Controllo di base** Controllo ufficiale che consente di verificare il rispetto delle disposizioni di legge pertinenti in un approvvigionamento di acqua potabile.

1.5. Motivi dell'ispezione

- **Ispezione regolare e basata sul rischio.** Controllo ufficiale in cui si valutano tutti e cinque i criteri dinamici e si determina così il massimo intervallo fino alla ispezione successiva.
- **Ispezione di verifica** Controllo ufficiale per accertare che le lacune rilevate in occasione di un precedente controllo sono state colmate. Se una lacuna non è stata colmata, hanno luogo ulteriori controlli di verifica che non cambiano l'intervallo fino alla successiva ispezione regolare basata sul rischio.
- **Ispezione basata sui sospetti** Controllo (parziale) ufficiale, basato su segnali, svolto quando si sospetta l'inosservanza delle prescrizioni. Questi controlli non cambiano l'intervallo fino alla successiva ispezione regolare basata sul rischio.
- **Altre ispezioni** Nessun controllo ufficiale, ma controlli su richiesta, per esempio ispezioni o perizie di misure strutturali. Queste ispezioni non cambiano l'intervallo fino alla successiva ispezione regolare, basata sul rischio.

2. Procedura

Il termine massimo tra due controlli è determinato sulla base dei criteri statici e dinamici associati al rischio di un determinato approvvigionamento di acqua potabile. I calcoli sono riportati nel modulo «Determinazione del termine massimo di controllo secondo criteri statici e dinamici» (vedi allegato). Se i controlli si limitano alla verifica delle misure disposte (controllo di verifica), il termine di controllo massimo non viene ricalcolato.

2.1. Determinazione della frequenza minima di controllo (criterio statico)

La frequenza minima di controllo di quattro anni per gli approvvigionamenti di acqua potabile è specificata nell'elenco 3 dell'allegato 1 dell'OPCNP.

2.2. Valutazione del fattore dinamico (criterio dinamico)

Un controllo di base avviene secondo le disposizioni dell'ordinanza sull'esecuzione della legislazione sulle derrate alimentari.

Gli elementi di ispezione sono assegnati ai sei ambiti di valutazione. In caso di dubbio, un elemento è assegnato all'ambito di valutazione ritenuto più appropriato. È obbligatorio valutare tutti gli ambiti di valutazione da A a F. Il rapporto di ispezione include gli elementi necessari alla identificazione dei criteri dinamici.

Gli elementi di ogni ambito di valutazione riportati negli elenchi A – F del capitolo 4, sono utilizzati per valutare i criteri dinamici secondo lo strumento di valutazione del capitolo 3. I criteri dinamici sono inseriti in formato numerico nella tabella dell'allegato. La somma dei punteggi ottenuti permette di determinare il fattore dinamico per il calcolo della frequenza massima di controllo:

Somma dei punteggi degli ambiti di valutazione A – F	6 - 9	10 - 13	14 - 17	18 - 24
Criterio dinamico (fattore)	1	0.75	0.5	0.25

2.3. Determinazione del termine massimo di controllo di un approvvigionamento di acqua potabile

Il termine massimo di controllo è dato dal prodotto della frequenza di controllo minima (criterio statico) per il fattore dinamico (criterio dinamico) ed è determinato dopo ogni ispezione. Se necessario, il termine massimo di controllo può essere ridotto (art. 8 OPCNP).

Frequenza minima di controllo (criterio statico)	4	4	4	4
Fattore dinamico (criterio dinamico)	1	0.75	0.5	0.25
Termine massimo di controllo (anni)	4	3	2	1

3. Strumento di valutazione dei criteri dinamici

	Elenco A	Elenco B	Elenco C	Elenco D	Elenco E
Punti	Piano di controllo autonomo	Acqua potabile	Processi e attività	Condizioni spaziali e dell'impianto	Panoramica, gestione e cooperazione
4	<ul style="list-style-type: none"> inesistente 	<ul style="list-style-type: none"> contaminazioni chimiche o biologiche pericolose per la salute 	<ul style="list-style-type: none"> contrario a ogni regola d'igiene deterioramento diretto della qualità dell'acqua potabile per niente adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> per niente adeguate i processi operativi disposti sono gravemente compromessi pericolo acuto di contaminazione nessuna zona di protezione disponibile *) 	<ul style="list-style-type: none"> nessuna collaborazione incompetenza recidività ripetuta
3	<ul style="list-style-type: none"> mancono importanti aspetti tracciabilità impossibile piano di emergenza assente o insufficiente 	<ul style="list-style-type: none"> lacune con possibile impatto sugli utenti superamenti dei valori massimi senza pericolo per la salute 	<ul style="list-style-type: none"> sporczia grave lacune sistematiche con un impatto diretto sull'acqua potabile (ad es. trattamento improprio). 	<ul style="list-style-type: none"> lacune sistematiche con un impatto diretto sull'acqua potabile manutenzione insufficiente componente strutturale insufficiente nessuna zona di protezione disponibile*) 	<ul style="list-style-type: none"> collaborazione ridotta competenze limitate recidività
2	<ul style="list-style-type: none"> ancora incompleto, ma quanto è stato fatto risulta essenziale e strutturato lacune minori 	<ul style="list-style-type: none"> lacune senza impatto diretto sugli utenti 	<ul style="list-style-type: none"> lacune senza impatto diretto sull'acqua potabile 	<ul style="list-style-type: none"> lacune senza impatto diretto sull'acqua potabile presenti zone di protezione con effetto limitato *) 	<ul style="list-style-type: none"> essenzialmente cooperativa e sufficiente a soddisfare i requisiti
1	<ul style="list-style-type: none"> nessuna lacuna 	<ul style="list-style-type: none"> nessuna lacuna 	<ul style="list-style-type: none"> nessuna lacuna 	<ul style="list-style-type: none"> nessuna lacuna zone di protezione presenti *) 	<ul style="list-style-type: none"> nessuna lacuna

Elenco F	
Punti	Portata dell'approvvigionamento idrico
3	Approvvigionamenti di acqua potabile con $\geq 1\ 000\ m^3/giorno$
2	Approvvigionamenti di acqua potabile con ≥ 100 fino a $< 1\ 000\ m^3/giorno$
1	Approvvigionamenti di acqua potabile con $< 100\ m^3/giorno$

*) 1 livello superiore per elementi di influenza aggiuntivi (vedi elenco D)

4. Ambiti di valutazione

Elenco A	Piano di controllo autonomo
ASPETTI	REQUISITI
Descrizioni	<ul style="list-style-type: none">• Descrizioni dei ruoli / capitoli d'onere• Impianti• Organizzazione e responsabilità
Buone pratiche (buone pratiche igieniche, buone pratiche di fabbricazione), Hazard Analysis and Critical Control Points (HACCP), guide alle buone pratiche	<ul style="list-style-type: none">• Adeguato ai processi e alle attività operative, proporzionale al rischio esistente per le derrate alimentari e al volume di fabbricazione:<ul style="list-style-type: none">- analisi dei rischi secondo i principi dell'HACCP- punti di controllo stabiliti- istruzioni di lavoro allestite- registrazioni preparate- misure di rettifica formulate- conoscenza del sistema e coinvolgimento del personale
Piano di emergenza	<ul style="list-style-type: none">• Stabilito• Conforme allo scopo
Pianificazione dei campioni	<ul style="list-style-type: none">• Allestita laddove necessario• Conforme allo scopo
Tracciabilità	<ul style="list-style-type: none">• Disponibile, efficiente
Documentazione del piano	<ul style="list-style-type: none">• Disponibile, adeguata
Efficacia del sistema	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppo, miglioramento, adattamento, correzione
Piano per la gestione dei reclami	<ul style="list-style-type: none">• Stabilito• Conforme allo scopo
Informazione della popolazione	<ul style="list-style-type: none">• Stabilita• Conforme allo scopo

ASPETTI**REQUISITI**

Caratteristiche dell'acqua

- Corrispondenti ai requisiti

Risultati dell'indagine

- Tutti i requisiti di legge rispettati (sintesi su 3 anni)

ASPETTI**REQUISITI**

Prelievo	<ul style="list-style-type: none">• Adeguato
Messa a disposizione	<ul style="list-style-type: none">• Adeguata, anche in situazioni eccezionali
Conservazione/trasporto	<ul style="list-style-type: none">• Protetti da elementi di influenza negativi
Manutenzione/gestione	<ul style="list-style-type: none">• A scadenza regolare• corretta
Pulizia	<ul style="list-style-type: none">• Adeguata ed efficace• Locali, rete, attrezzature puliti
Direzione	<ul style="list-style-type: none">• Adeguata
Formazione	<ul style="list-style-type: none">• Eseguita• Adeguata• Documentata
Igiene del personale	<ul style="list-style-type: none">• Attuata
Sorveglianza	<ul style="list-style-type: none">• Corrispondente al piano di controllo autonomo
Registrazioni, documentazione	<ul style="list-style-type: none">• Ordinate• Complete• Adeguate
Accesso agli edifici e ai locali	<ul style="list-style-type: none">• Regolamentazione esistente applicata

ASPETTI

REQUISITI

Requisiti strutturali	<ul style="list-style-type: none"> • Acqua e aree di lavoro separate • Processi di lavoro non ostacolati • Circolazione garantita • Ristrutturazione e sviluppo pianificati • Facile da pulire • Dimensionamento appropriato
Aerazione e aspirazione	<ul style="list-style-type: none"> • Sufficientemente filtrate • Assicurate
Illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguata
Finestre, porte, scarichi e sfioratori	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun accesso per sporco e parassiti • A tenuta stagna, provviste di sifone
Stato strutturale	<ul style="list-style-type: none"> • Nessun difetto evidente
Strutture	<ul style="list-style-type: none"> • Appropriate • Nessun rischio di contaminazione • Separazione di rete assicurata
Impianti di disinfezione	<ul style="list-style-type: none"> • Adatti, assicurati contro i guasti • Posizionamento corretto
Monitoraggio della torbidità	<ul style="list-style-type: none"> • Con funzione di scarto, indipendente dall'alimentazione
Pulizia degli utensili	<ul style="list-style-type: none"> • Assortimento ordinato e adeguato
Possibilità di campionamento	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibile • Facilmente accessibile • Posizionamento appropriato • Con scarico
Smaltimento delle acque reflue e meteoriche	<ul style="list-style-type: none"> • Disponibile, acque inquinate con collegamento IDA
Zone di protezione e regolamenti di protezione	<ul style="list-style-type: none"> • Create e legalmente in vigore • Zona di protezione segnata in loco/nell'area • Ispezioni regolari effettuate e documentate
Possibili elementi di influenza *)	<ul style="list-style-type: none"> • Acque di superficie • Cattivo filtraggio del terreno, zona carsica • Acqua di sorgente da una zona di frattura geologica • Agglomerati urbani, industria, strade • Discarica, acque di scarico • Agricoltura

*) Compromettono tra l'altro l'effetto delle zone di protezione e portano a una classificazione corrispondentemente più alta (vedi punto 3. strumento di valutazione per i criteri dinamici)

ASPETTI.**REQUISITI**

Storia dell'impianto: ispezioni, analisi ecc.

- Nessuna recidività particolare
- Risultati delle analisi soddisfacenti

Attuazione delle misure richieste (depurazioni, lavori, documentazione)

- Misure attuate
- Scadenze rispettate

Panoramica della gestione

- Competenze specifiche dei responsabili
- Notifiche alle autorità in caso di problemi relativi alla sicurezza alimentare

Cooperazione

- Cooperazione e collaborazione con le autorità
 - Nessuna informazione deliberatamente falsa sulla fornitura di acqua potabile
-

ASPETTI**REQUISITI**

Approvvigionamenti di acqua potabile di grande entità

Approvvigionamenti di acqua potabile con ≥ 1000 m³/giorno

Approvvigionamenti di acqua potabile di media entità

Approvvigionamenti di acqua potabile con ≥ 100 fino a $< 1\ 000$ m³/giorno

Approvvigionamenti di acqua potabile di piccola entità

Approvvigionamenti di acqua potabile con < 100 m³/giorno

Nota: a meno che la quantità fornita non sia nota, si presume un consumo medio per abitante al giorno di 294 litri (Fonte: statistiche sull'acqua SVGW 2019).

Allegati: Determinazione della frequenza massima di ispezione secondo criteri statici e dinamici.

Ispezione n.:

Approvvigionamento di acqua potabile:

Indirizzo: NPA, località:

Ispezione del..... Persona responsabile:

Criterio statico (categoria aziendale)	Frequenza base	1	2	4	8
	Approvvigionamento di acqua potabile			x	

VALUTAZIONE DEI CRITERI DINAMICI						
LIVELLO CRITERIO DINAMICO	A Piano di controllo autonomo	B Acqua potabile	C Processi e attività	D Condizioni spaziali e dell'impianto	E Panoramica, gestione e cooperazione	F Portata dell'impianto
4						
3						
2						
1						

Criteri dinamici	Totale	da 6 a 9	da 10 a 13	da 14 a 17	da 18 a 24
	Fattore	1	0.75	0.5	0.25

Termine massimo per il controllo	Frequenza minima di controllo (criterio statico)		Fattore di moltiplicazione (criterio dinamico)		Termine fino al prossimo controllo
		4	X		=

Documento redatto da:

Data: